16-FEB-2021 da pag. 13 foglio 1/2 www.datastampa.it

Dir. Resp.: Massimo Giannini

## Strage di Bologna, 40 anni di misteri A giudizio l'ex primula nera Bellini

Per la procura sarebbe il "quinto uomo" dietro l'attentato. Si indaga su una foto dell'epoca

In passato erano già stati condannati Fioravanti, Mambro, Ciavardini e Cavallini

Riconosciuto dalla moglie nell'immagine Ma la difesa sostiene che abbia un alibi

FRANCO GIUBILEI CORRISPONDENTE DA BOLOGNA

Il rinvio a giudizio dell'ex Primula nera di Avanguardia nazionale Paolo Bellini per il suo ruolo di "quinto uomo" nell'attentato alla stazione di Bologna, insieme ai Nar di Giusva Fioravanti, Francesca Mambro e Luigi Ciavardini, già condannati in via definitiva, e Gilberto Cavallini, colpevole in primo grado per lo stesso delitto, comporta un passaggio importante nel quadro del processo ai mandanti della strage: significa una trama in più nella rete che da Gelli, dall'ex capo dell'Ufficio affari riservati del Viminale Federico Umberto D'Amato al finanziere piduista Umberto Ortolani e al giornalista ex senatore del Movimento sociale Mario Tedeschi, si srotola fino agli esecutori del gesto terroristico più sanguinoso della storia repubblicana, coi suoi 85 morti e i suoi oltre duecento feriti.

Significa pure, considerato l'inquietante curriculum del personaggio appena rinviato a giudizio - oltre alla militanza in Avanguardia Nazionale, Paolo Bellini ha svolto attività di ladro, truffatore, killer, esperto di esplosivi, aviere nonché, con una piroetta stupefacente che ne illumina però la natura estremamente ambigua, collaboratore di giustizia al processo sulla trattativa Stato-Mafia a Palermo nel 1992 -, che l'uomo coi baffi e gli occhiali scuri ripreso in foto il 2 agosto 1980 nella piazza della stazione potrebbe essere lui. Quantomeno, gli somiglia molto e l'accusa accredita questa ipotesi mentre il diretto interessato nega.

Dai livelli superiori in cui l'esplosione è stata pianificata e organizzata, cioè la triade Gelli-D'Amato-Ortolani, alla manovalanza bruta di Fioravanti, Mambro, Ciavardini e Cavallini, sarebbe sceso un fiume di denaro che è l'altro punto decisivo dell'inchiesta. Sono serviti tanti soldi per far saltare un'ala intera della stazione di Bologna, sei milioni di dollari il cui flusso è stato ricostruito almeno in parte dagli inquirenti a partire dal 1979. I Nar non furono soli nel commettere l'attentato: altri gruppi della destra eversiva come Terza Posizione e Ordine Nuovo vi concorsero secondo un progetto ben studiato, tesi che demolisce l'immagine di "spontaneisti armati" accreditata da Fioravanti e i suoi per i Nar.

Per la procura generale, costoro furono invece degli strumenti, "esecutivi prezzolati"

di strategie elaborate ai piani superiori, quelli di Gelli e soci. E qui torna Paolo Bellini, perché il suo gruppo Avanguardia Nazionale, per l'accusa, avrebbe messo in connessione il cervello finanziario della strage e l'ex Primula Nera. La sua partecipazione all'attentato sarebbe documentata da un fotogramma di un filmato amatoriale che ha colto un uomo coi baffi molto simile a com'era Bellini in quel periodo, la mattina del 2 agosto, alla stazione che stava per esplodere. La moglie lo ha riconosciuto nella persona della foto, e lui avrebbe anche predisposto un alibi per il 2 agosto. La sua difesa ha chiesto una nuova perizia sul filmato, ma il gup non l'ha ammessa. Affiorano i soliti legami coi servizi segreti, anche tramite il padre di Paolo Bellini, Aldo.

Il giudizio che si apre il 16 aprile coinvolgerà anche l'ex carabiniere Piergiorgio Segatel, per depistaggio, e l'amministratore di condominio di immobili situati in via Gradoli a Roma, Domenico Catracchia, appartamenti che oltre ad aver ospitato membri dei Nar hanno fornito un covo alle Br ai tempi del sequestro Moro. Sullo sfondo, società immobiliari legate ai servizi. -











## LA STAMPA

Dir. Resp.: Massimo Giannini

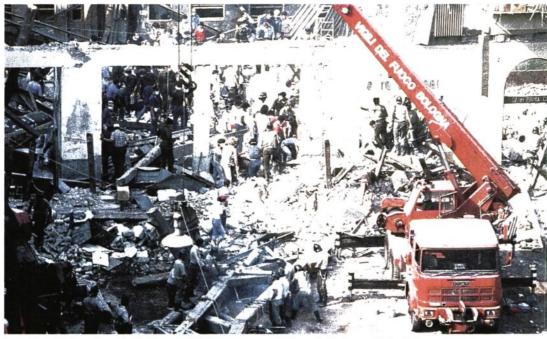
16-FEB-2021 da pag. 13

foglio 2 / 2 www.datastampa.it





Paolo Bellini, 68 anni, oltre alla militanza in Avanguardia Nazionale e ad alcune attività illecite, era stato anche collaboratore di giustizia nel processo sulla trattativa Stato-Mafia a Palermo nel 1992.



 $La stazione \, di \, Bologna \, la \, mattina \, del \, 2 \, agosto \, 1980. \, L'attentato \, caus \\ o \, 85 \, morti \, e \, il \, ferimento \, di \, oltre \, 200 \, persone \,$ 



